

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00209040

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione paramento liturgico

OGTV - Identificazione insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1775

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura italiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ gros de Tours
MTC - Materia e tecnica	seta/ laminata
MTC - Materia e tecnica	altri
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ lavorazione a telaio/ lavorazione a fuselli
MTC - Materia e tecnica	filo di seta
MIS - MISURE	
MISV - Varie	varie
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Polvere, sfilacciature del tessuto, cadute delle trame metalliche, abrasioni, rammendi, distacco della fodera.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il parato è formato da due piviali (di cui uno decorato con stemma), quattro dalmatiche (di cui due decorate con stemma), cinque pianete (di cui quattro decorate con stemma), nove stole (di cui quattro diaconali), undici manipoli, cinque veli di calice, un velo omerale, sei borse ed un paliotto (decorato con stemma). E' confezionato con gros de Tours di colore rosso laminato in filo dorato. I pezzi sono foderati quasi tutti in taffetas di colore rosso e presentano galloni non coordinati. Gli stemmi, ricamati, imbottiti ed applicati su alcuni manufatti, sono realizzati in filo dorato filato, riccio e lamellare, filo di seta nero, grigio, azzurro e bianco e filo d'argento filato, riccio e lamellare; sono tagliati orizzontalmente in due fasce: in quella superiore è raffigurata un'aquila coronata, quella inferiore è suddivisa in bande verticali dorate e di colore azzurro. [continua in OSSERVAZIONI]
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il parato viene citato in diversi punti dell'inventario del 1845 (Mondovì, Archivio del Capitolo della Cattedrale: "Inventario della Sacrestia di Mondovì - 1845 - fatto dal canonico Emilio Montezemolo - scritto dal Sig. Don Viglietti sacrista", fascicolo senza segnatura) come "di stoffa cangiante rosso ed argento guarnito di gallone d'argento ... fodera di moella cremisi dal pontificale di Monsignor Corte. Inserviente ai canonici nelle feste solenni". La tecnica della marezzatura è qui accentuata dalla presenza della lamina in oro che conferisce particolare brillantezza alla superficie; la ricerca di effetti dinamici è tipica dei tessuti settecenteschi che amano il decoro "a meandro", ottenuto con broccature o trame lanciate, ma anche la marezzatura, che conferisce un aspetto mosso e ricco alle superfici. L'apprezzamento per questo tipo di lavorazione non si esaurisce però nel XVIII secolo, e anche nell'Ottocento possiamo trovare paramentali realizzati in questi materiali con i medesimi effetti decorativi (C. Buss, Un prezioso tessuto settecentesco di fattura lionese, in "Rassegna di Studi e di Notizie. Raccolta delle Stampe A. Bertarelli. Raccolta di Arte Applicata. Museo degli Strumenti Musicali", Vol. XI, Anno X, 1983, p. 113, nota n. 28). L'esemplare di Mondovì - particolarmente ricco di pezzi - è però databile ragionevolmente all'ultimo quarto del

Settecento: lo stemma presente su alcuni degli elementi è infatti riferibile al vescovo Giovanni Antonio Corte, che fu in carica alla fine del XVIII secolo e morì nella notte di Natale del 1800. I galloni in argento lavorato ai fuselli secondo varie tipologie, confrontati con altri esemplari norditaliani confermerebbero questa datazione (G. Ericani G. - P. Frattaroli, Tessuti nel Veneto. Venezia e la Terraferma, Verona 1993, pp. 492-493).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 227428

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTA - Autore

Canonico Emilio Montezemolo

FNTD - Data

1845

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Grassi di Santacristina

BIBD - Anno di edizione

1789

BIBN - V., pp., nn.

p. 203

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Ericani G./ Frattaroli P.

BIBD - Anno di edizione

1993

BIBN - V., pp., nn.

pp. 492-493

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2004

CMPN - Nome

Marino L.

FUR - Funzionario responsabile

GALANTE GARRONE G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Rocco A.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

